

Editoriale

G.M. Calvi¹ ■

La nascita di una nuova rivista non è una cosa da poco.

Oggi poi, sembra proprio controcorrente.

Ma come: c'è internet, e lì si trova tutto. Ci sono le videoteleconferenze ed i programmi di *long distance learning* e qualcuno invece di creare un bel sito web, da aggiornare ogni venti minuti, si mette ancora a sprecare carta, facendo uscire una rivista ogni quattro mesi? Ebbene, proprio nella cura della parola e della notizia, nella scelta delle immagini, nel tempo dedicato alla riflessione ed alle decisioni sta la novità di proporre oggi una rivista che si occupa di ingegneria sismica.

Ci si propone di pubblicare scritti selezionati ed accurati in luogo dell'informazione veloce, con la pazienza di scegliere, ed il coraggio di scartare, testi ed immagini.

Ogni articolo pubblicato è dunque oggetto di un paziente lavoro di revisione, sia dal punto di vista dei contenuti tecnici e scientifici, sia dal punto di vista dell'interesse del mondo professionale ed industriale. Agli autori viene chiesto di rivedere, ripensare, correggere, integrare. Ci vuole tempo, pazienza e dedizione.

Il titolo della rivista enfatizza la parola progettazione perché ci si prefigge l'obiettivo di colmare la distanza tra i mondi professionale, industriale, accademico ed istituzionale. Ed è nelle opere progettate e realizzate che essi trovano contatto e coagulo. La rivista dunque si rivolge ai professionisti, ai funzionari, all'industria delle costruzioni, agli accademici, agli studenti.

Questo primo numero contiene sei articoli; vi si parla di un ponte a Macerata, di strutture prefabbricate con controventi dissipativi, di indagini su strutture esistenti, di come progettare gallerie profonde, di spettri, accelerogrammi e norme, dell'uso di controventi metallici per adeguare edifici in c.a.

Gli argomenti degli articoli non sono stati scelti, si tratta semplicemente dei primi sei che sono arrivati ed hanno superato il processo di revisione e selezione. Piace ugualmente notare che si tratta di una buona combinazione di esempi di intervento e di sviluppi applicativi della ricerca, di materiali e tecno-

logie diversi, di nuovo e di esistente, di ingegneria, geotecnica ed azione sismica.

Il secondo numero, ovviamente, è in corso di preparazione ed uscirà nel mese di giugno. Gli articoli in corso di revisione riguardano un ospedale con il record mondiale di isolamento, prove dinamiche su un edificio in muratura, la progettazione di strutture di sostegno con metodi agli spostamenti, i terremoti dell'Etna ed i loro effetti sugli edifici, l'uso di immagini satellitari per valutare la vulnerabilità di un'importante area industriale in Sicilia.

Anche in questo caso la combinazione di argomenti mi pare mica male.

Poi verranno presentazioni di tecniche di analisi non lineare nella progettazione, discussioni sul rischio a scala planetaria e problemi di assicurazioni, la Messina del terremoto 1908 confrontata con quella di un ipotetico evento di oggi, eccetera, eccetera.

La rivista ospiterà in modo continuativo alcune rubriche, al fine di mantenere davvero un forte collegamento tra professione, industria, università, ministeri, regioni, centri di ricerca. Le rubriche conterranno essenzialmente notizie e potranno cambiare di numero in numero.

In questo numero si comincia con il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il Dipartimento della Protezione Civile, la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e, naturalmente, Eucentre. Come si vedrà dal prestigio personale e di ruolo dei curatori, c'è l'ambizione di fornire informazioni utili ed autorevoli.

Si sa peraltro che sono i lettori, tanti ed intelligenti, che fanno vivere una rivista e ne decretano l'utilità, ne influenzano i contenuti e la qualità, ne diventano i veri autori.

Per questo la prossima rubrica di cui auspico l'apertura è *Qui Lettori*. Ci state?

GIAN MICHELE CALVI

Editoriale

¹ Presidente, Fondazione Eucentre - Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica, Pavia.